POPOLX - LE COSE CHE ABBIAMO IN COMUNE

Programma 2026/2027

POPOLX – *Le cose che abbiamo in comune* è la scuola di politica di Cultura e Sviluppo, sostenuta da Fondazione Compagnia di San Paolo e realizzata con l'Università del Piemonte Orientale, nello specifico con il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

Il titolo sintetizza il concept con cui è stato pensato il programma: da novembre 2026 a maggio 2027 ogni incontro parte da qualcosa che ci appartiene – gli spazi della città, i legami di cura, la salute delle persone e del pianeta, il futuro delle nuove generazioni, la parola e le possibilità di partecipazione – e mostra come proprio lì si giochino alcune delle sfide politiche contemporanee più pressanti.

Apartitica e aperta al pluralismo, la scuola non indica una linea: su ogni tema trovano spazio prospettive anche molto distanti tra loro, anche grazie alla mediazione scientifica dell'Università del Piemonte Orientale.

26 novembre

- Giovanni Semi, Docente di Sociologia delle culture urbane e Sociologia generale presso il Politecnico di Torino.

L'estetica all'assalto delle città. Gentrificazione, restrizione degli spazi pubblici e nuove forme di esclusione sociale, a partire dal volume "È il capitalismo, bellezza!".

17 dicembre

- Riccardo Sollini, Direttore Generale della Comunità di Capodarco dell'Umbria e responsabile delle politiche sociali della startup civica Base Italia, con una lunga esperienza in ruoli apicali di organizzazioni del Terzo Settore.

Curare e prendersi cura. La cura come rivoluzione politica in un mondo di solitudine.

21 gennaio

- Silvia Vaccaro, Forum Disuguaglianze e Diversità

Presentazione e dibattito a partire dal lavoro che ha portato alla piattaforma ***Ci Siamo! Potere e libertà per le nuove generazioni***, con la partecipazione di alcune delle realtà associate al forum più vicine al lavoro di raccolta dati e divulgazione della piattaforma sulla partecipazione giovanile. Un incontro per ragionare sulle possibilità concrete di partecipazione democratica e vagliare con i partecipanti la validità delle proposte avanzate dai giovani intercettati grazie alla piattaforma.

11 febbraio 2027

- Paolo Vineis, professore di Epidemiologia ambientale all'Imperial College di Londra e Direttore scientifico della Regenerative Society Foundation, oltre che Accademico dei Lincei.
- Luca Savarino, Docente di Bioetica all'Università del Piemonte Orientale e membro del Comitato Nazionale per la Bioetica.

Come sopravvivere alla crisi ambientale. Salute e disuguaglianze. L'urgenza di immaginare una nuova etica e una nuova politica, capaci di trasformare in profondità comportamenti individuali, istituzioni e strategie economiche, mettendo al centro gli interessi delle popolazioni più povere, dei giovani e delle generazioni future.

11 marzo 2027

- Stefano Vicari, Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile alla Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e Primario presso l'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Adolescenti, benessere mentale, società: dove nasce e da cosa dipende la salute mentale? Cosa possiamo fare per promuoverla? Quale ruolo per la comunità educante? E cosa ne pensano le ragazze e i ragazzi?

Marzo (data e ospite da confermare)

- Annalisa Camilli, Giornalista di Internazionale dal 2007, autrice di saggi e libri di inchiesta.

Evoluzione delle piazze globali e italiane: a partire dalla rinnovata partecipazione e dagli ultimi DDL sicurezza, una riflessione sulla possibilità e gestione del dissenso e sul ruolo della società civile.

22 aprile 2027

- Stefano Laffi, sociologo, ricercatore, tra i fondatori di Codici | Ricerca e Intervento. Si occupa di progetti di ricerca partecipata, cittadinanza attiva, progettazione e rigenerazione di spazi, interventi di arte pubblica. È consulente per le politiche giovanili di diverse amministrazioni. Ha dato voce alle giovani generazioni attraverso libri – tra cui l'ultimo, *Immagina* – e film (*Futura*).

Laboratorio di immaginazione partigiana, per ripensare la Resistenza in termini contemporanei.

Un laboratorio partecipativo e apartitico che, a partire da una panoramica sulle principali tecniche immaginative studiate da Stefano Laffi, possa condurre i partecipanti a una riflessione situata nel tempo presente, stimolando nei partecipanti la possibilità di lasciare nell'immediato un segno tangibile della propria partecipazione alla vita democratica del proprio contesto, a prescindere dalla propria sensibilità partitica.

COME PARTECIPARE

Gli incontri pubblici sono gratuiti e aperti a tutte e tutti. Per partecipare alla scuola è richiesta l'adesione. Non è necessario prendere parte a tutti gli appuntamenti: a chi parteciperà ad almeno **n.4 incontri** sarà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

La Scuola partecipa inoltre a un'attività di ricerca e valutazione realizzata con il supporto della Fondazione Istituto Cattaneo. A chi aderisce chiediamo quindi di compilare un breve questionario all'inizio e alla fine del percorso: un contributo importante per comprendere meglio aspettative, apprendimenti e cambiamenti legati alla partecipazione.

Per aderire scrivere una mail a: mug@culturaesviluppo.it indicando nome, cognome, volontà di seguire la programmazione completa o, viceversa, indicando gli incontri a cui si è interessati.